

# Newsletter

## 02|2010



PHOTO: IVO PERVAN



PHOTO: IVO PERVAN

## Indice

### Presentiamo

Ravna Gora – Riposo attivo e gioie invernali	2
Lokve – Una rana quale animale domestico	3
Zagreb (Zagabria) – Scoprite il “lato femminile di Zagreb” e imparate il croato	4
Trbounje – Rokovi dvori	5
I fari - guardiani dell’Adriatico	6
Cres (Cherso) – La più grande isola adriatica	8
Hum (Colmo) - la più piccola città del mondo	9
Krapje – Villaggio del patrimonio costruttivo	10

### Avvenimenti

Samobor – Città delle maschere	11
Gornja Stubica e Donja Stubica – Anniversario della Rivolta contadina	12

### Noi nel mondo

Dubrovnik (Ragusa) tra i più popolari centri turistici europei e tra le più attraenti destinazioni mondiali nel 2010	13
Il giornale britannico The Times ha inserito la Croazia tra le destinazioni desiderate nel prossimo decennio	14
Volosko (Volosca) – Al Plavi podrum il premio internazionale «Five Star Diamond Award»	15

## ■ Presentiamo

# Ravna Gora – Riposo attivo e gioie invernali

Nel vero e proprio centro del Gorski kotar, a circa quaranta chilometri dal mare, si trova Ravna Gora, tutta circondata da montagne, la quale, con numerose possibilità di riposo attivo, attira di anno in anno sempre più turisti, specialmente in inverno.

Posta all'altezza media di 800 metri sul livello del mare, Ravna Gora è circondata da aree di natura incontaminata, aria pulita e acque potabili di sorgente, e rappresenta un paradiso per gli amanti dell'alpinismo, i ciclisti e tutti gli innamorati della natura.

Ravna Gora è circondata da una parte dal monte Bjelolasica e dalle colline Višnjevac e Suhi vrh, e dall'altra parte dallo Javorova kosa, dal Kosica e da una serie di altri monti minori. Oltre all'interessante paesaggio, essi offrono una possibilità di riposo attivo riunita nell'offerta dei sentieri alpinistici di Ravna Gora con 12 principali località da visitare.

Percorsi ciclistici ben sistemati nonché un nuovo bellissimo bocciodromo rappresentano le nuove offerte che attirano un sempre maggior numero di persone che desiderano godere del turismo sportivo. Ravna Gora ha terreni per la pratica degli sport invernali e quindi vi si trovano, così come negli abitati vicini, numerosi sentieri per le discipline nordiche – camminate e corse sugli sci per territori pianeggianti nonché piste da sci, slittino e soggiorno dei bambini sulla neve. A Sije, località non lontana da Ravna Gora, si trova un piccolo impianto di risalita dove gli sciatori ricreativi possono sciare anche di notte.

Agli alpinisti e a chi ama passeggiare è destinato il percorso alpinistico di Ravna Gora precedentemente menzionato che si snoda per l'ampio territorio attorno a questa località. La scalata ha inizio a 970 metri sul livello del mare dal precipizio Kosica e termina sulla punta più alta del Gorski Kotar – la Bjelolasica. E' inclusa la visita alle Kicljeve jame, uno dei più grandi gruppi di grotte in Croazia, nonché delle montagne circostanti – Javorova kosa, Vijenac, Turmin, Višnjevica e Bjelolasica. La visita include naturalmente anche una sosta presso le aree di riposo, i belvedere e le stazioni per gitanti che si trovano sul percorso, presso i quali gli ospiti possono godere di numerose bellezze naturali, culturali e sacrali.

Per la visita dell'intero percorso sono necessarie all'incirca 24 ore di cammino, circostanza che naturalmente dipende dalla volontà e dalla forza dei visitatori. Le persone interessate possono percorrere l'intero percorso anche con l'accompagnamento organizzato di guide esperte.



PHOTO: SERGIO GOBBO

Nei ristoranti di Ravna Gora si potranno gustare specialità locali e frutti provenienti dai monti, caratterizzati da una sistemazione gradevole e da padroni di casa ospitali, mentre i rifugi alpini possono offrire la possibilità di una sistemazione specifica e di una permanenza nella natura. Durante la permanenza a Ravna Gora si consiglia di visitare le bellezze culturali di Ravna Gora, la Javorova Kosa, meta di gite, con il rifugio alpino accanto al quale, secondo la leggenda, si trova la fonte medicinale “Božji studenac” (“Fonte di Dio”), di percorrere il percorso alpinistico di Ravna Gora, le piste ciclistiche o di cercare altre possibilità di ricreazione. Nella tenuta di caccia “Višnjevica” viene offerta anche la possibilità di battute di caccia e fotosafari.

Ufficio turistico della Contea Primorsko-goranska

[www.kvarner.hr](http://www.kvarner.hr)

Ufficio Turistico del Comune di Ravna Gora

[www.tz-ravnagora.hr](http://www.tz-ravnagora.hr)

# Lokve – Una rana quale animale domestico

Lokve, località posta nel settore occidentale del Gorski Kotar, ha ricevuto il proprio nome dai numerosi pantani e pozzi che rappresentano le dimore naturali delle rane. I suoi abitanti sono stati chiamati derisoriamente “ranocchiali”, e di questo fatto essi hanno realizzato un brand e hanno trasformato la rana nel proprio marchio che sorride da ogni materiale pubblicitario. Con rane sono abbelliti perfino i bidoni della spazzatura, e in città si trova il Museo delle rane, unico del suo genere in Europa, nel quale si possono vedere più di mille campioni, dalle rane vive a quelle artificiali, esemplari provenienti da tutto il mondo, fino ai ricordini collegati a questo anfibio. Qui è possibile conoscere, vedere e imparare tutto sulle rane e la loro vita, la storia della ranità a Lokve e sulla caccia alle rane. Oltre ai vivai con esemplari vivi delle specie di rane locali o dei loro girini, nel museo si possono vedere pannelli educativi, documentari, registrazioni video, ricordini e giocattoli provenienti da differenti regioni del mondo, e perfino lavori letterari e artistici sul tema delle rane. Alla fine è possibile addolcire la bocca con gomme da masticare a forma di rana verde e provare il “sangue di rana”, liquore unico nel suo genere dal nome insolito e dal gusto piacevole di frutti di bosco, del quale si dice che abbia proprietà afrodisiache.

Dal momento che a Lokve tutto è nel segno della rana, così anche gli avvenimenti e le manifestazioni sono organizzate per celebrare questo animale che per gli abitanti di Lokve rappresenta un animale domestico. Così in primavera viene organizzata la Settimana della rana, in seguito i Giochi della rana e la Notte della rana nel corso della quale l'avvenimento principale è la gara di salti della rana, speciale “olimpiade” della rana.

Del resto, la presenza di questi anfibi nell'ambiente testimonia di quanto esso sia ben conservato. Siate quindi felici quando sentite il sonoro verso di questi animali.

Lokve, una delle località più antiche del Gorski kotar, si trova ai piedi del Risnjak, e sebbene non sia lontano dalla regione litoranea, il clima di questo territorio è spiccatamente montano – le estati sono di breve durata, fresche e gradevoli, mentre gli inverni sono lunghi e aspri con abbondanti precipitazioni nevose.

Tra le potenziali attrazioni turistiche il territorio offre il Lago di Lokve. Sebbene si tratti di un lago artificiale, realizzato in occasione della costruzione della diga nel 1954, esso si è integrato perfettamente nell'ambiente naturale che lo circonda. Il lago offre una vera soddisfazione a tutti gli amanti delle attività sportivo-ricreative. In questo lago si è svolto il 1° Campionato mondiale di orientamento subacqueo, e tuttora si tengono un grande numero di regate di vela e dal 1978 in agosto il tradizionale incontro degli alpinisti, dei ciclisti e di altri partecipanti dal titolo «POJ» e «BOJ» (Pješice ili Biciklom Oko Jezera – A piedi o in bicicletta attorno al lago). Il lago rappresenta una vera sfida per gli amanti della pesca. Qui nel 1973 è stata pescata la più grande trota lacustre al mondo, del peso di 25,40 chilogrammi. Nel lago vivono cavedani, carpe, pesci rossi e altre specie ittiche.

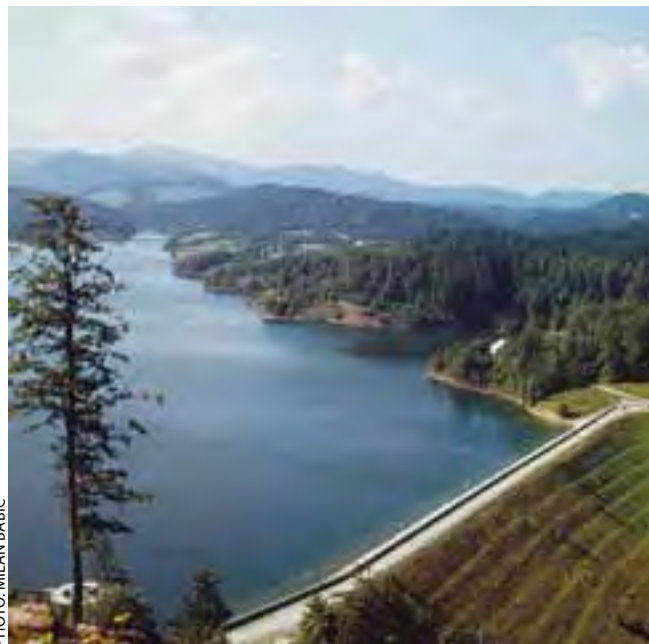


PHOTO: MILAN BABIC



PHOTO: TZ PGZ-TZ LOKVE

Il parco bosco Golubinjak è un luogo meraviglioso per passeggiare e rilassarsi, e quale elemento interessante vale la pena ricordare che in questa foresta cresce il più grande abete del Gorski kotar. La “Kraljica šume” (“Regina del bosco”) ha un'età di 250 anni, è alta 37 metri e larga 140 centimetri. Tra le attrazioni di questo territorio segnaliamo anche due grotte, la Ledena e la Golubinja, nonché le cosiddette “Paklena vrata” (“Porte dell'inferno”) - un'apertura del sottosuolo in pietra.

Oltre alle passeggiate nella natura meravigliosa, la zona di Lokve offre ai visitatori anche alcune piste ciclistiche della lunghezza tra 10 e 35 chilometri.

Ufficio turistico della Contea Primorsko-goranska

[www.kvarner.hr](http://www.kvarner.hr)

Ufficio Turistico del Comune di Lokve

[www.tz-lokve.hr](http://www.tz-lokve.hr)

# Zagreb (Zagabria) – Scoprite il “lato femminile di Zagreb” e imparate il croato

La capitale della Croazia ha di recente arricchito la propria offerta turistica con il progetto “Zagreb inside” (“Zagreb dentro”) che racchiude due nuove visite tematiche della metropoli croata dal titolo “Ženska strana Zagreba” (“Il lato femminile di Zagreb”) e “Govorite li hrvatski?” (“Parla croato?”). Il progetto è stato avviato da Dora Fila e Iva Čaleta, due professoressi di lingue che sono nello stesso tempo anche guide turistiche.

La prima stazione di questa visita è Manduševac, dove ai turisti viene raccontata la leggenda della ragazza Manda. Segue la cattedrale davanti alla quale si parla dell’oscura Inquisizione e dell’ultima strega bruciata in Europa, uccisa proprio a Zagabria. Al mercato di Dolac i turisti fanno la conoscenza delle leggendarie “comari” nonché della vita della prima giornalista croata, Marija Jurić Zagorka. I turisti vengono guidati anche nella visita di Tkalčićeva ulica, di Krvavi most (“Ponte di sangue”) e di Kamenita vrata (“Porta di pietra”) e vengono messi al corrente dei successi sportivi di Janica Kostelić e dell’opera di grandi artiste croate quali Milka Trnina o Mija Čorak Slavenska.

E mentre Iva scopre ai visitatori il “Lato femminile di Zagabria” ovvero fa loro conoscere le donne di Zagabria più o meno conosciute e che, ciascuna a modo suo, hanno lasciato una traccia nella storia della città, Dora nella sua visita di un’ora e mezza chiamata “Govorite li hrvatski?” (“Parla croato?”) in modo inconsueto presenta la città di Zagreb, ma anche la lingua croata. Si rivela a loro che a Zagabria è cosa normale bere il caffè in un’ora e mezza e si insegna come ordinare il caffè, come dire “volim te” (“ti amo”), “dobar dan” (“buon giorno”), “kako si” (“come stai?”) e un’altra ventina di parole croate nonché come scrivere il proprio nome in scrittura glagolitica, il primo alfabeto croato. Durante la visita alle più importanti bellezze della città i turisti apprenderanno per quale motivo gli zagabresi si salutano con “bok”.

Al momento le visite sono organizzate una volta la settimana, “Il lato femminile di Zagreb” il venerdì e “Parla croato?” il sabato.

Ufficio Turistico della città di Zagreb

[www.zagreb-touristinfo.hr](http://www.zagreb-touristinfo.hr)



PHOTO: MARIO ROMULIĆ & DRAŽEN STOJČIĆ

# Trbounje – Rokovi dvori

I Rokovi dvori, un complesso la cui costruzione è stata recentemente terminata a Trbounje nei pressi di Drniš, rappresentano uno dei più begli esempi di architettura rurale in pietra in Croazia. La costruzione del complesso rappresentativo è iniziata due anni fa nel luogo dove erano state abbattute delle casette in pietra. Quattro case abbandonate in pietra sono state unite in un complesso unico nel suo genere, all'esterno sono state rinnovate fedelmente fino nei minimi particolari con la pietra originale esistente, mentre all'interno, pur rispettando lo spirito della tradizione, sono caratterizzate da un contenuto conforme ai desideri e alle necessità della vita moderna.

I bellissimi edifici in pietra sono circondati da un muro a secco lungo 320 metri con un'attenzione particolare dedicata all'orticoltura, così che ad esempio l'erba è stata trasportata in rotoli dalla Slavonia. L'intera tenuta è stata realizzata in stretta collaborazione con i conservatori e gli esperti per la protezione del patrimonio monumentale, con il massimo rispetto della sua natura autoctona. Alla fine è stato creato un complesso in pietra di massimo livello che al suo interno offre tutto il comfort necessario. Nell'immagine complessiva si sono perfettamente inseriti la vigna, la piscina e il campo da tennis.

I Rokovi dvori per grandezza e lusso hanno superato strutture simili in Istria, e sono destinati al mercato estero. In questo elevato lusso possono dimorare contemporaneamente una decina di persone che hanno a disposizione 480 metri quadrati di area abitabile. La casa viene data in affitto soltanto nella sua interezza - l'idea è che agli ospiti si offra, oltre alla sistemazione, un servizio completo, dal ricevimento in aeroporto a servizi stabili secondo il desiderio degli ospiti, che includono un autista e uno skipper per attraenti gite. I Rokovi dvori si trovano all'ingresso del Parco Nazionale di Krka, nei pressi vi sono il Monastero di Krka, il convento francescano di Visovac e lo Skradinski buk ("Cascata di Skradin"), e nel raggio di una ventina di chilometri si trovano Šibenik (Sebenico), Vodice e le più grandi cascate in Croazia – le cascate di Manojlovac. Con un viaggio di meno di un'ora si può inoltre giungere ai Parchi nazionali di Plitvice, Paklenica e Sjeverni Velebit. A portata di mano sono anche il mare e le Kornati (Isola Incoronata) dove gli amanti della pesca possono godere del big game fishing, mentre alle spalle dei Rokovi dvori si staglia il monte Promina.



PHOTO: MILAN BABIC



PHOTO: IVO PERVAN

Ufficio Turistico della Contea Šibensko-kninska

[www.sibenikregion.com](http://www.sibenikregion.com)

Città di Drniš

[www.drnis.hr](http://www.drnis.hr)

# I fari - guardiani dell'Adriatico

Nell'arcipelago adriatico intessuto di 1244 isole, isolotti e scogli, all'inizio del XIX secolo sono stati costruiti 48 fari, e accanto ai fari, in luoghi deserti in mare aperto, sono state costruite anche le casette nelle quali vivevano i guardiani dei fari insieme alle loro famiglie.

Oggi alcuni fari adriatici sono stati rinnovati e undici di essi sono stati adattati al soggiorno di turisti che rifuggono le spiagge troppo affollate e tra i muri delle costruzioni dei fari cercano una maggiore intimità. Essere soli per alcuni giorni lontano dallo stress quotidiano è il sogno di ogni uomo d'affari, e il soggiorno in appartamenti realizzati nei fari offre un'avventura di turismo alla Robinson Crusoe accanto all'azzurro dell'Adriatico.

Veli Rat, posto in un paesaggio di lussureggiante vegetazione mediterranea addensata sulla bianca spiaggia e sul limpido mare cristallino su Dugi Otok (Isola Lunga), viene considerato uno dei più bei fari dell'Adriatico. Probabilmente a motivo della grandiosa vista che si offre dai 40 metri di altezza della torre del faro, esso ha ricevuto il nomignolo di "portinaio d'alto mare della Dalmazia". È possibile visitare Veli Rat nonché i fari di Savudrija (Salvore), Rt Zub (Capo Dente) e Struga anche in inverno perché hanno il riscaldamento.

Il faro è stato costruito nel 1849 sull'insenatura nord-occidentale di Dugi Otok, 35 chilometri ad ovest di Zadar (Zara). A una distanza di 3 chilometri si trovano i villaggi di Veli Rat, Verunić (Verona) e Polje, e dal porto per traghetti di Brbinj (Bergigno) vi sono 20 chilometri. Nel faro sono stati approntati un appartamento a quattro letti e uno a tre letti, e ad esso si può giungere in automobile. A motivo del collegamento stradale con gli abitati è possibile un rifornimento regolare dei generi di prima necessità. Qualora tuttavia si desiderasse visitare, oltre che tutte le bellezze di Veli Rat, anche il vicino Parco Nazionale delle Kornati nonché il vicino parco naturale di Telaščica (Porto Taiér) lo si può fare da Sali (Sale) nell'altra parte di Dugi otok.

Al centro del lato meridionale dell'isola di Lastovo (Lagosta), all'ingresso del golfo di Skrivena Luka (Porto Nascosto) si trova il Capo Struga sul quale nel 1839 è stato costruito l'omonimo faro dalla capacità ricettiva di 15 persone. Lastovo è un'isola scarsamente abitata distante 55 miglia nautiche da Split (Spalato) e Dubrovnik (Ragusa), e il suo arcipelago conta più di 40 isole, isolotti e scogli. Il faro è posto all'altezza di 70 metri sul livello del mare, sull'orlo di una ripida roccia dalla quale vi è un'eccezionale vista sul mare aperto. Meravigliosi belvedere e un semplice accesso al mare attraverso un bosco di abeti dal lato settentrionale del faro rendono questa meta turistica estremamente attraente. L'isola di Sušac (Cazza), posta al di fuori dei corridoi di navigazione, si trova a 23 miglia nautiche a sud dell'isola di Hvar (Lesina) e 13 miglia nautiche a ovest dell'isola di Lastovo. Attorno all'isola si offre un mare aperto a perdita d'occhio che crea una sensazione di separazione dal mondo esterno unica nel suo genere. Tale sensazione è ancora più espressa su Palagruža, dalla quale si può vedere qualche volta la costa italiana. Osservato da lontano, Sušac inganna con un'illusione ottica, così che sembra che sia composta da due isole.



PHOTO: SERGIO GOBBO

Il faro di Sušac è stato costruito nel 1878 sulla più alta porzione meridionale dell'isola che è eccezionalmente ripida; le rocce si aguzzano nel mare profondo e limpido che dopo la bora ha una trasparenza anche fino a trenta metri di profondità. La parte sud-orientale dell'isola scende dolcemente verso il mare ed è ricca di belle insenature e sentieri per passeggiare. La costruzione del faro si trova a un'altezza di 100 metri dalla quale vi è una vista sull'infinito mare aperto. L'edificio è in pietra a un piano ed è fornita di due appartamenti da quattro letti.

Il faro di Palagruža è stato costruito nel 1875 sull'omonima isola posta al centro del mare Adriatico tra la costa italiana e quella croata a 68 miglia nautiche a sud di Split e a 26 miglia nautiche a sud dell'isola di Lastovo. Essa è l'isola croata più lontana, dall'eccezionale bellezza e dalla ricca storia. L'edificio del faro si trova al centro dell'isola all'altezza di 90 metri sul livello del mare. Tuttavia questa struttura non è consigliabile per il riposo di persone più anziane o di salute più cagionevole. Nell'ampia costruzione sono stati realizzati due appartamenti da quattro letti ciascuno. Il mare attorno a Palagruža è la più ricca zona di pesca sull'Adriatico, tuttavia l'attività subacquea individuale attorno a quest'isola è vietata. Il faro di Porer è stato costruito nel 1833 sull'omonimo isolotto posto a sudovest del promontorio meridionale dell'Istria. L'isolotto è uno scoglio della larghezza di 80 m, a 2,5 km dalla terraferma e dal paese di Premantura.

La torre è alta 35 metri e si trova proprio al centro dell'edificio in pietra del faro dal quale verso tutti i quattro punti cardinali si estende la porzione economica e abitativa del faro. Nelle vicinanze si trovano belle insenature e isolotti. La costruzione in pietra è rappresentata da una struttura a un piano con cortile in calcestruzzo, dove si trovano due appartamenti da quattro letti ciascuno.

Il faro di Sveti Ivan (San Giovanni), costruito nel 1853, si trova sull'isolotto più esterno del piccolo arcipelago posto di fronte a Rovinj (Rovigno). Si tratta di un nudo scoglio con una costa relativamente docile e un mare poco profondo che rende Sveti Ivan una buona meta di moderni Robinson Crusoe con bambini piccoli. La torre del faro, dalla quale si ha una bellissima vista, è alta 23 metri; nella costruzione si trovano due appartamenti da quattro letti ciascuno.

Il faro di Sveti Petar (San Pietro) è stato costruito nel 1884 sull'omonima penisola che si trova all'ingresso di Makarska

nei pressi di una delle più belle spiagge dell'Adriatico. Il faro dista dal centro di Makarska 20 minuti a piedi, e 85 chilometri dall'aeroporto di Split. La costruzione in pietra del faro è a un piano, e in essa vi è un appartamento da cinque letti. La zona del faro viene spesso visitata da ospiti di Makarska e durante l'alta stagione non è una meta che offra pace e riservatezza assolute. Il faro è infatti parte di una passeggiata, e l'area attorno al faro e la spiaggia di fronte a esso viene regolarmente visitata da bagnanti e persone che passeggiano.

L'isolotto di Prišnjak (Cusca) dista solamente trecento metri dalla costa occidentale dell'isola di Murter (Mortèr). Nel 1886 qui fu costruito un faro affinché i capitani si orientassero più facilmente giungendo dal sud e dall'ovest di notte nell'arcipelago di Murter. Il mare intorno all'isolotto è eccezionalmente ricco di pesci, e l'edificio del faro dista dalla spiaggia solamente 15 metri. Ornata con dei muri a secco e caratterizzata da alcuni alberi di pino, Prišnjak è una delle più belle isole nell'arcipelago di Murter. Nell'edificio del faro vi è un ampio appartamento e un'estesa terrazza in pietra. Circondato da un bosco di pini, questo faro rappresenta il luogo di vacanza ideale per un riposo di tipo sportivo-ricreativo. Il soggiorno su Prišnjak è egualmente interessante in primavera, che rappresenta il periodo ideale per la pesca sportiva, in estate quando si può godere del mare caldo e delle notti stellate, nonché in autunno, il quale è abbellito dai più bei tramonti del sole nell'entroterra delle Kornati. Nelle vicinanze si trova una lunga serie di piccoli isolotti, e il Parco Nazionale delle Kornati dista solamente 6 miglia nautiche.

Il faro di Savudrija (Salvore), costruito nel 1818, è il più antico dell'Adriatico e il più settentrionale in Croazia. Esso è collocato accanto al confine con la Slovenia, e si trova a soli 56 km a sud da Trieste in Italia. La più vicina località turistica e famosa città del tennis è Umag (Umago) che dista appena 9 km da Savudrija. Il faro, alto 36 metri, è collegato molto bene con l'area circostante. Per gli ospiti è a disposizione un appartamento per quattro persone. Il mare dista 30 metri, e attorno alla struttura vi sono numerosi ristoranti.

Il faro del Rt Zub (Capo Dente) è stato costruito nel 1872, sulla penisola di Lanterna, e dista 13 km dalla città di Poreč (Parenzo) da un lato, e altrettanto da quella di Novigrad (Cittanova) dall'altra. La penisola stessa è ubicata in mezzo a due golfi, Tarska (di Torre) e Lunga, famosi per le belle spiagge in ghiaia, ideali per il gioco dei bambini. L'edificio del faro è in pietra e dista 10 metri dal mare. Esso è circondato da vegetazione lussureggiante, e in esso si trova un appartamento destinato ad accogliere 6 persone. La costruzione è rappresentata da piano terra e primo piano, ed è circondata da un cortile con cinta. La vicinanza della città di Poreč (la basilica Eufrasiana è iscritta nel Registro dei beni culturali dell'Unesco) e della città di Novigrad, con numerose attrezzature sportive e di ricreazione e una marina, offre ai turisti una vasta scelta di ristoranti, konobe e luoghi di divertimento.

Questo faro è quindi unico del suo genere, poiché facilmente raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto, assicura agli ospiti un riposo sicuro e tranquillo ed è adatto alla vacanza di famiglie con bambini piccoli.



PHOTO: BRASLAV KARLIĆ

Plovput

[www.plovput.hr](http://www.plovput.hr)

[www.lighthouses-croatia.com](http://www.lighthouses-croatia.com)

# Cres (Cherso) – La più grande isola adriatica

L'isola di Cres (Cherso), posta nella parte settentrionale del Golfo del Quarnero, è la più grande isola del Mare Adriatico. A sud, a Osor (Ossoero), essa è collegata con un ponte mobile all'isola di Lošinj (Lussino). La costa dell'isola, lunga 66 chilometri, è frastagliata e ricca di insenature e di spiagge ghiaiose nella sua parte occidentale e meridionale, mentre la parte settentrionale e quella orientale sono inghirlandate da ripide e aspre rocce. La particolarità dell'isola è rappresentata dal lago di acqua dolce di Vrana, la cui superficie si trova al di sopra del livello del mare, mentre il fondo è al di sotto del livello del mare di 74 metri. L'acqua del lago è di qualità e adatta a essere bevuta, tanto più che è considerata tra le più pulite in Europa. Per questo motivo l'accesso al lago è severamente vietato.

La porzione settentrionale dell'isola di Cres è ricca di boschi di querce, carpini, olmi e ippocastani, mentre nella parte centrale e meridionale è ricca di pascoli e di una fitta macchia. Le ricerche hanno appurato la presenza di 1100 specie vegetali, delle quali 939 sono autoctone. È particolarmente bello essere sull'isola in primavera quando la natura cresce rigogliosa, e nell'aria si spandono profumi aromatici di erbe medicinali.

Una delle migliori prove della pulizia della superficie del mare di Cres è rappresentata dalla presenza di gruppi di delfini. Si suppone che qui viva un gruppo di 100-150 delfini.

Sulle ripide e inaccessibili parti della costa orientale, che sono, dal punto di vista ornitologico, un parco naturale, ha trovato uno degli ultimi rifugi un uccello estremamente raro – il grifone.

L'antico nome di Cres e Lošinj è Apsyrtes Nesoï oppure Isole Ossoresi, dal momento che fino allo scavo del canale presso Osor esse erano una sola isola.

La città di Cres è una cittadina fortificata che si è sviluppata sulla costa occidentale dell'isola sotto il suo dorso dove si trovavano ruderi preistorici e un'antica fortezza (Crexa, Crepsa). Cres è abitata fin dalla preistoria, circostanza testimoniata dai ruderi risalenti a quell'epoca, e ha cominciato a svilupparsi nel Medio Evo. Uno dei più significativi monumenti storico-culturali della città è il palazzo della famiglia Petris (Petrić) del XV secolo. Esso rappresenta infatti il più antico palazzo patrizio dell'architettura tardogotica, che gli abitanti di Cres chiamano Arsan, e nella quale oggi si trova un museo.

Uno dei più interessanti e particolari luoghi sull'isola è sicuramente Lubenice (Lubenizze) posta su uno strapiombo a 382 metri sul livello del mare. La città, o meglio la fortezza in pietra, rappresenta un gioiello dell'architettura rurale croata. Si tratta di un pittoresco abitato con monumenti medievali e vecchie case in pietra poste su tre livelli tortuosi lungo la cresta calcarea. Oltre ai resti di sistemi di fortificazione medievale e alcuni edifici di carattere sacro, la particolarità di questo luogo è rappresentata dalla vista unica nel suo genere sul mare e sul golfo di S. Giovanni con la bellissima spiaggia in ghiaia.

Beli (Caisole) è una delle località più antiche, e in passato una delle più importanti. Questa località di tipo acropolico è situata su un'alta collina posta sopra la costa orientale della parte settentrionale dell'isola. Nella località opera il centro



PHOTO: BRASLAV KARLIC



PHOTO: BRASLAV KARLIC

ecologico "Caput Insulae" la cui attività è rivolta soprattutto a sviluppare programmi di conservazione delle diversità naturali, dei valori autentici e dell'eredità storico-culturale dell'isola e ad attuare la protezione integrale dei grifoni.

La località di Martinšćica (S. Martino di Cherso) è un nuovo abitato situato nella parte meno impervia della costa chersina, accanto a un vasto golfo aperto verso sud-ovest. Questa località ben sistemata con molta vegetazione mediterranea è orientata esclusivamente verso il turismo di carattere familiare e il campeggio. Presso le bellissime spiagge situate a nord di questa località in una natura incontaminata, viene offerta la possibilità di un piacevole soggiorno e riposo. Valun (Vallon di Cherso), situata nella parte meridionale del golfo di Valun tra due bellissime spiagge in ghiaia, è una pittoresca località litoranea situata intorno a un piccolo porto, egualmente orientata al campeggio e al turismo di carattere familiare.

Oltre a numerosi appartamenti per la sistemazione presso privati viene offerta ospitalità nei due alberghi Kimen a Cres e Zlatni lav a Martinšćica, nonché in quattro autocamp a Cres, Martinšćica, Beli e Valun.

Ufficio turistico della Contea Primorsko-goranska

[www.kvarner.hr](http://www.kvarner.hr)

Ufficio Turistico della città di Cres

[www.tzg-cres.hr](http://www.tzg-cres.hr)



# Hum (Colmo) - la più piccola città del mondo

Secondo il Guinness dei primati, Hum (Colmo) con i suoi 17 abitanti è la più piccola città del mondo. La più piccola città del mondo si trova nel cuore dell'Istria. Appartiene al comune di Buzet (Pinguente), e da esso dista 14 chilometri. A Hum si può giungere in automobile, in autobus turistico, e molti vi giungono anche a piedi per vedere meglio le cose interessanti e vivere le bellezze del panorama. Il percorso più interessante è sicuramente quello attraverso il cosiddetto Viale dei Glagoliti, cioè la strada tra Roč (Rozzo) e Hum accanto alla quale si trovano, nei campi adiacenti, grandi monumenti di pietra, ciascuno dei quali rappresenta una lettera della scrittura glagolitica. Esso prende avvio con la colonna dell'Assemblea ciacava, posta nel 1977, e termina alle porte della città di Hum. Hum è stato infatti uno dei più noti centri del glagolitico dall'XI secolo in avanti. Qui il glagolitico è stato utilizzato anche all'inizio del XX secolo, e oggi è rappresentato a Hum e nei dintorni sugli antichi monumenti glagolici, ma anche sulle targhe commemorative contemporanee.

Hum ha ricevuto il suo aspetto odierno già nel Medio Evo, più precisamente nell'XI secolo. In quel tempo sui resti dell'antica fortezza fu costruito il castello di Hum, e accanto a esso la prima serie di case della futura cittadina. Allora l'Istria faceva parte del grande impero dei Franchi. Il conte Ulrico I, nelle aree di confine del suo Stato restaurò e costruì una serie di castelli, tra i quali anche quello di Hum. Nel 1102 Ulrico I diede Hum e alcuni altri castelli in possesso al Patriarca di Aquileia. Nell'atto di donazione viene citato il "castrum Cholm" (Hlm nella forma di antico croato) e questo rappresenta la prima citazione di Hum nella sua lunga storia. Proprio con questo atto inizia la storia di Hum quale fortezza. Fino al XVII secolo, negli scritti storici si menziona Hum come "Castrum", che significa fortezza, e oggi esso rappresenta una città monumento e uno dei rari esempi conservati di sviluppo urbano esclusivamente all'interno delle mura altomedievali. Dalla sua formazione fino a oggi a Hum non si è costruito quasi nulla fuori dalle mura cittadine, e l'abitato è rimasto all'interno dei confini stabiliti già nell'alto Medio Evo.

A Hum si sono conservati affreschi dipinti nella seconda metà del XII secolo quando la città apparteneva al patriarcato di Aquileia, il quale molto probabilmente fu anche il committente che ordinò la loro esecuzione.

L'autore è sconosciuto, ma la sua opera testimonia che si trattava di un conoscitore di massimo livello della pittura di affreschi e di un artista di grande talento. Gli affreschi di Hum sono un'opera d'arte unica nel suo genere e che non



PHOTO: MILAN BABIC



PHOTO: SERGIO GOBBO

ha paragoni, né in Istria né in un raggio di territorio ancora più ampio. Gli affreschi sono realizzati in uno spirito di occidentale-romano, ma dove non mancano influenze della pittura bizantina. Nella cappella romanica di S. Girolamo nel cimitero di Hum sono conservati antichissimi dipinti murali di elevata qualità.

Ufficio Turistico della Contea Istarska

[www.istra.hr](http://www.istra.hr)

Ufficio Turistico della città di Buzet

[www.tz-buzet.hr](http://www.tz-buzet.hr)

# Krapje – Villaggio del patrimonio costruttivo

A Lonjsko polje, uno dei territori alluvionali naturali più grandi, più ricchi di flora e di fauna di questa parte di Europa, si nasconde una perla del patrimonio costruttivo – il villaggio di Krapje nella regione della Posavina. Posto sulla riva sinistra del fiume Sava, non lontano da Jasenovac, agli amanti dell’eredità storica esso offre un’inesauribile possibilità di godere dell’architettura tradizionale specifica per la Posavina centrale, a motivo della quale nel settembre 1995 esso è stato proclamato villaggio del patrimonio costruttivo. Allora il villaggio si è fregiato anche del riconoscimento di monumento europeo del patrimonio costruttivo di prima categoria.

Krapje, posto in un territorio particolarmente ricco dal punto di vista della pesca e della caccia, grazie alla quale esso ha anche preso il suo nome (“krap” è uno dei nomi con i quali si chiama la carpa), incorniciato dal fiume Sava e da una serie di case delle quali alcune arrivano ad un’età di quasi due secoli, streggerà i visitatori con il suo carattere pittoresco e l’eccezionale stato di conservazione ecologica, dal momento che nelle immediate vicinanze non vi sono industrie né grandi vie di comunicazione. Le case tradizionali della Posavina, costruite sovrapponendo orizzontalmente tavole di quercia collegate con cunei di legno, rappresentano il punto più alto raggiunto dall’edilizia popolare rurale croata con il legno. Per il pericolo di alluvioni, originariamente le case sono state elevate su colonne di legno o di pietra che in seguito sono state sostituite da mattoni. All’inizio del XX secolo anche i tetti di paglia, giunchi, paglia di segale o tavolette sono stati sostituiti da tegole.

La natura pittoresca delle case è sottolineata dalle scalinate esterne ricoperte, dai portici antichi, dai tettucci di protezione e dai dettagli riccamente abbelliti di cancelli e colonne, le cornici delle finestre abbellite con incisioni e le travi longitudinali nonché i cancelli e le colonne delle case con il solo pianterreno e con piani. Le case di legno sono per lo più rivolte con strette facciate verso la strada, e nei cortili si trovano costruzioni per vari utilizzi di tipo economico - stalle, fienili, tettoie, ripostigli, porcili, ceste per la conservazione del mais, pollai ecc. Le possibilità turistiche di questa cittadina sono state riconosciute anche dalla stessa popolazione, così che il rilassamento e il godimento delle rarità e delle caratteristiche locali vengono offerti quali attrazione turistica. Tra di loro vi è la famiglia Palaić, la quale sul territorio della propria azienda agricola ha realizzato un museo etnografico, una casa etnica in funzione dal 1912 e caratterizzata dalla forma originale conservata con oggetti tradizionali originali.

All’ingresso nel villaggio si trova un centro informativo ed educativo nel quale i dipendenti del Parco naturale fanno conoscere ai numerosi visitatori non solo l’eredità culturale, ma anche la ricchissima storia di questa zona.

Il godere delle antiche case in legno che offrono un piacevole e sano soggiorno e la conoscenza del folclore e dell’edilizia tradizionale della Posavina non è tutto ciò che Krapje può offrire. Non lontano dal villaggio si trova l’antichissimo ramo della Sava, il Krapje-dol, che per primo in Croazia nel 1963 è stato proclamato riserva ornitologica. Esso è conosciuto come biotopo di uccelli di palude protetti quali i mestoloni e gli arioni cenerini.



PHOTO: SERGIO GOBBO

Ufficio Turistico della Contea Sisačko-moslavačka

[www.turizam-smz.hr](http://www.turizam-smz.hr)

Parco naturale di Lonjsko Polje

[www.pp-lonjsko-polje.hr](http://www.pp-lonjsko-polje.hr)

# ■ Avvenimenti

## Samobor – Città delle maschere

Samobor, città della Croazia nord-occidentale posta nei pressi del confine con la Slovenia e non lontano dalla metropoli croata di Zagreb, da quasi due secoli cura la tradizione del carnevale. Il carnevale di Samobor è una delle più antiche e più grandi celebrazioni carnevalesche croate, la quale si è trasformata in un moderno festival e diventata un marchio della città e un particolare bene culturale. Si tratta di una manifestazione turistico-ricreativa che negli ultimi anni viene visitata da circa 200.000 persone.

Il più grande e il più antico nella Croazia continentale, il carnevale di Samobor è luogo di divertimento, allegria, satira e critica sociale. Esso è allo stesso tempo luogo di purificazione e di speranza che con l'incenerimento del pupazzo "fašnik" ci si purifichi da tutto ciò che è stato cattivo e che l'anno nuovo sarà migliore e più giusta.

A Samobor in questo periodo si mettono in maschera le persone, ma anche la città stessa, così che le sue vie, piazze e locali mutano completamente il loro aspetto esteriore. In questi giorni la città, per il resto amata meta del fine settimana degli zagabresi, diventa più gioiosa poiché prestigiatori, mimi, clown e suonatori di strada ogni giorno la fanno da padroni per le vie di Samobor. Oltre a varie officine, concerti e acrobazie cistercensi non si dimenticano neppure i più piccoli, e ogni sabato e domenica nel quadro del carnevale dei bambini le vie della città si trasformano in un corteo carnevalesco senza soluzione di continuità.

Quest'anno il 184° carnevale si terrà dal 26 gennaio al 14 febbraio. Come sempre si inizierà con la proclamazione della Libera repubblica carnevalesca e con la solenne consegna delle chiavi della città da parte del sindaco al principe del carnevale, il quale per una ventina di giorni assumerà il potere con il suo seguito.

Tutto è cominciato negli anni venti del XIX secolo. Rari documenti scritti di quel periodo mostrano come nelle vie dell'allora piccola Samobor si tenesse la letizia carnevalesca e come presso il palazzo comunale si tenesse un ballo in maschera. Nel Museo di Samobor si conserva ad esempio un verbale di una seduta del consiglio comunale del 1828, nel corso della quale un ristoratore locale chiede che gli si affitti la loro sala per il ballo di carnevale, sottolineando come egli l'avesse utilizzata già un anno prima. Questo è a dire il vero il primo documento scritto sul carnevale di Samobor, dal quale appare evidente come esso si fosse già tenuto nel 1827.

All'inizio del XX secolo, la cerimonia del carnevale visse interessanti cambiamenti, e quindi nel 1906 venne introdotta la funzione del principe del carnevale vivo che il martedì grasso sul palco, in presenza del giudice del carnevale, veniva condannato al rogo. Naturalmente, il "fašnik" di pezza tradizionale, il pupazzo che alla fine viene bruciato, è parte integrante del carnevale fin dai primi giorni fino a oggi. Nella regione di Samobor il martedì grasso si prepara un pranzo solenne, nella maggior parte dei casi un tacchino con i "mlinci" abbondantemente innaffiato di vino, mentre come dessert vengono servite delle "krafne".

Dal 1904 il Carnevale ha anche il proprio bollettino ufficiale, il giornale "Sraka". Ogni febbraio lo "Sraka" rappresenta il vero barometro degli avvenimenti sociali e rappresenta indicatore delle condizioni politiche del proprio tempo. Dal tempo della monarchia austro-ungarica, passando per le entità statali di stampo jugoslavo fino alla Croazia contemporanea, il giornale del carnevale ha marcato il tempo e le abitudini, facendosi sberleffi delle autorità con il suo humor e ironia.

Lo svolgimento del carnevale è stato interrotto dalla Seconda guerra mondiale, e la tradizione è stata rinnovata solamente nel 1965.

La tradizione carnevalesca ha le sue radici nel cristianesimo. Nel IX secolo, al tempo di Gregorio di Nona, fu stabilito dalla Chiesa che si digiunasse il lunedì e il martedì alla vigilia del Mercoledì delle Ceneri. La domenica che precedeva il Mercoledì delle Ceneri è chiamata in latino "dominica carnis privii" o "dominica di magro", e il popolo la semplificò chiamandola carnevale, che tradotto significa "senza carne". Verso il XV secolo il digiuno fu sostituito in ampi strati della popolazione da abitudini del tutto opposte – forte assunzione di cibo e di bevande, divertimento, e mascheramento - a carnevale ogni scherzo vale. In questo modo è sorta l'allegria carnevalesca chiamata anche "poklada". La parola "poklada" deriva da "klasti" che significa mascherarsi, travestirsi. La parola "Fašnik" deriva tuttavia dalla definizione del martedì grasso che nell'antica Zagreb chiamavano «fašenk».

Samobor, oltre al carnevale, offre numerose altri elementi interessanti dal punto di vista turistico, ed è conosciuta per la sua imprenditorialità. Nei pressi della città si trovano i monti di Samobor e di Žumberak che offrono numerose ricchezze naturali, elementi di interesse dal punto di vista culturale e sacrale, aree archeologiche, percorsi alpinistici e piste ciclistiche nonché rifugi alpini e strutture di ristorazione nelle quali si può gustare la ricca gastronomia fondata su vecchie ricette, dalla quale segnaliamo l'agnello di Žumberak, la trota e la selvaggina.

E alla fine un suggerimento a tutti quelli che visitano Samobor – non mancate di assaggiare le kremšnite (letteralmente "fette di crema") di Samobor, probabilmente le uniche al mondo che si mangiano ancora calde. Questo dolce, molto amato dalla popolazione, è divenuto una tradizione e rappresenta uno dei marchi dell'affascinante cittadina che dista una ventina di chilometri dal centro di Zagreb.

Ufficio Turistico della Contea Zagrebačka

[www.tzzz.hr](http://www.tzzz.hr)

Ufficio Turistico della città di Samobor

[www.tz-samobor.hr](http://www.tz-samobor.hr)

Carnevale di Samobor

[www.samoborski-fasnik.com](http://www.samoborski-fasnik.com)

# Gornja Stubica e Donja Stubica – Anniversario della Rivolta contadina

In occasione dell'anniversario dell'inizio della grande rivolta contadina del 1573, la gloriosa sollevazione dei contadini contro i feudatari, il Museo delle rivolte contadine ogni anno organizza una serie di attività che negli ultimi anni si fregiano della collaborazione di numerose associazioni e della comunità locale, uniti sotto la denominazione di "Rivolta di Gubec del 1573". La grande Rivolta contadina, che ha lasciato una traccia incancellabile nella storia della regione di Stubica, si ricorda già da più di 30 anni, e lo stesso Museo delle rivolte contadine è stato aperto in occasione del 400° anniversario della rivolta medesima.

Il programma culturale-ricreativo di quest'anno comprende diversi gruppi di lavoro e luoghi di gioco per bambini e adulti; inoltre le rappresentazioni della persuasione dei contadini con a capo Matija Gubec nonché le stesse Battaglie presso Stubica si terranno grazie alla recita cui partecipano alcune associazioni fondate grazie alle iniziative del Museo e ai suoi progetti di fare rivivere la storia. I motivi dello scoppio della Grande Rivolta furono i numerosi e ancora oggi sono oggetto di discussione tra gli storici, tuttavia le elevate imposte che i servi della gleba dovevano pagare ai nobili sono sicuramente uno di questi.

Il programma verrà sviluppato nell'arco di due giorni e prende avvio il 6 febbraio 2010 alle 10 presso il Museo delle rivolte contadine a Gornja Stubica; il suo contenuto è legato al confronto tra la vita nel castello e quella del servo della gleba e la preparazione della Rivolta. Accanto alla visita in costume della sezione permanente del Museo vi saranno anche gruppi di lavoro interattivi che mostreranno ai visitatori una parte della vita nel castello del XVI secolo, cioè il modo di vestirsi. Verrà tenuto anche il gruppo di lavoro e la scuola di danza "Vestiti e danza" e le persone interessate potranno apprendere notizie aggiuntive sulla moda al tempo di Tahi (periodo del rinascimento), lavorare ornamenti per abiti o tuniche, mentre quelli più abili possono verificare le proprie abilità nella scuola di danza rinascimentale sotto la direzione di Vlasta Rittig. Una gara con l'arco e la freccia viene organizzata sulla terrazza del castello. L'arrivo del messaggero che avvisa la nobiltà della rivolta dei servi della gleba spezza l'idillio del castello. Segue la partenza organizzata verso il taglio di Gubec dove i visitatori potranno osservare l'altra faccia della vita feudale - quella del servo della gleba.

I contadini in rivolta si organizzano, si armano e si preparano alla battaglia. La preparazione della rivolta si conclude con la festa popolare presso la locanda Birtija pod Lipom nelle immediate vicinanze del taglio di Gubec a Gornja Stubica. Il 14 febbraio 2010 il programma prende avvio alle 12 nel centro di Donja Stubica di fronte alla chiesa della Santissima Trinità. I contadini ribelli raccolti partono in processione fino alla tenuta agricola di Majsecov mlin in Obrtnička ulica. Si raccoglie l'esercito feudale e i servi della gleba sono costretti allo scontro finale. Sono molto decisi nelle loro intenzioni poiché sanno ciò che porterebbe loro la sconfitta. Verso le ore 13 ha inizio la spettacolare Battaglia presso Stubica alla quale partecipano i membri di numerose



PHOTO: SERGIO GOBBO

associazioni Družba vitezova Zlatnog kaleža ("Compagnia dei cavalieri del calice d'oro"), Tahijevi puškari ("Fucilieri di Tahi"), Vitezovi Sv. Jurja ("Cavalieri di S. Giorgio"), Vitezovi Zelingradski ("Cavalieri di Zelingrad"), Beli Volk e con la partecipazione di circa un centinaio di comparse. Dopo la Battaglia nel podere di Majsec ogni associazione si presenterà con un proprio programma, mentre i visitatori potranno gustare in gruppi di lavoro interattivi anche l'offerta gastronomica delle aziende agricole.

Prima e dopo gli avvenimenti, i visitatori possono visitare anche la mostra del Museo delle rivolte contadine a Gornja Stubica.

Ufficio Turistico della Contea Krapinska-zagorska

[www.tz-zagorje.hr](http://www.tz-zagorje.hr)

Museo dello Zagorje croato – Museo delle rivolte contadine

[www.mhz.hr](http://www.mhz.hr)

Compagnia dei Cavalieri del calice d'oro

[www.druzba-vitezova.hr](http://www.druzba-vitezova.hr)

## ■ Noi nel mondo

# Dubrovnik (Ragusa) tra i più popolari centri turistici europei e tra le più attraenti destinazioni mondiali nel 2010

Recentemente Dubrovnik (Ragusa) ha occupato il quinto posto nella valutazione on-line della reputazione di 50 tra i più popolari centri turistici europei posti sul mare. La classifica è stata stilata sulla base dei giudizi dei turisti che, dopo la propria permanenza a Dubrovnik, hanno giudicato la cinquantina di alberghi del posto con una media di 77,88 punti su 100 possibili. Degli alberghi di Dubrovnik quello giudicato migliore è stato lo "Hilton Imperial Dubrovnik" che ha ottenuto ben 89 punti. Seconda tale inchiesta, ha ottenuto il migliore giudizio il luogo di villeggiatura turco di Belek. Gli ospiti hanno valutato gli alberghi del posto con il punteggio medio di 80,31 punti, mentre i giudizi migliori e 90 punti sono stati ottenuti dal centro alberghiero "Kaya Belek". Nella classifica delle località meglio classificate segue il più popolare centro di vacanze tedesco Binz, al terzo posto vi è la località italiana di Sorrento, e al quarto posto Funchal in Portogallo. Dall'altra parte, la peggiore reputazione on-line spetta alla località spagnola El Arenal, noto centro di vita notturna, mentre nelle retroguardie della classifica con molte critiche negative si trovano ancora Lloret de Mar sulla Costa Brava, San Antonio su Ibiza e Benidrom sulla Costa Blanca. L'indagine on-line è stata condotta dal popolare portale web britannico trivago.co.uk, il quale offre la possibilità di eseguire prenotazioni e di confrontare prezzi di più di 300 mila alberghi di tutto il mondo.

Dubrovnik si è trovata recentemente su un'altra classifica, quella della società aerea British Airways, la quale ha reso nota la previsione relativa alle più attraenti mete turistiche per il 2010, tra le quali si trova anche la città al sud della Croazia. Presso British Airways le previsioni si fondano su trend globali, e Dubrovnik è stata posta al sesto posto tra le destinazioni più desiderate. Dubrovnik è una delle tre sole destinazioni europee, accanto a Stoccolma e Istanbul, che sono entrate nella top 10. La città al sud della Croazia è tra l'altro descritta come un tranquillo rifugio del jet-set mondiale. Riportando questa classifica del vettore aereo britannico, i mass-media mondiali raccontano come i visitatori di Dubrovnik siano attesi da una serie di aspetti interessanti e come ogni angolo della città porti con sé un'esperienza unica del suo genere. Viene inoltre sottolineato come le isole vicine offrano riservatezza, ragione per la quale Dubrovnik è particolarmente popolare tra le stelle di Hollywood.

In cima alla classifica delle destinazioni più attraenti si è trovata Città del Capo in Sudafrica, nella quale a giugno e a luglio di quest'anno si terrà il Campionato del mondo di calcio. Delle destinazioni sul continente americano nella top 10 sono entrati New York, Las Vegas e Vancouver nonché Punta Cana nella Repubblica Dominicana, mentre fanalini di coda di questa classifica sono le isole Maldive e Nuova Delhi.



PHOTO: MARIO ROMULIĆ & DRAŽEN STOJČIĆ

Ufficio Turistico della Contea Dubrovačko-neretvanska  
[www.visitdubrovnik.hr](http://www.visitdubrovnik.hr)

Ufficio Turistico della città di Dubrovnik  
[www.tzdubrovnik.hr](http://www.tzdubrovnik.hr)

Trivago  
[www.trivago.co.uk](http://www.trivago.co.uk)

# Il giornale britannico The Times ha inserito la Croazia tra le destinazioni desiderate nel prossimo decennio

Recentemente il quotidiano britannico The Times ha inserito la Croazia nella lista delle dieci destinazioni mondiali per fuggire dallo stress quotidiano nel nuovo decennio con una fuga fatta con stile. Nella lista la Croazia si è trovata in compagnia di Londra e dell'Inghilterra, di Parigi, Berlino, Sicilia, Grecia, Svizzera, New York, Canada, Cuba, Turchia, Marocco, Siria, Repubblica Dominicana, Zanzibar, Sri Lanka, India, Porto Rico, Libano, Perù, Abu Dhabi, Cambogia e Fiji. Descrivendo la Croazia, l'autrice Susan d'Arcy scrive che le isole adriatiche sono diventate incredibilmente di tendenza e molto desiderate, mentre la penisola più settentrionale, l'Istria, viene descritta come la nuova Toscana.

Nell'articolo essa loda in modo particolare l'Istria, i suoi pendii con cipressi e le "dolcissime" cittadine poste sulle cime delle colline. Quale pioniera del nuovo stile di capacità ricettive la giornalista sottolinea l'hotel-boutique Valsabbion di Pula (Pola), la Villa Annette a Rabac (Porto Albona) nonché l'hotel Monte Mulini di Rovinj. L'autrice ricorda che Ryan Air ha un collegamento aereo con Pula.

L'Hotel Valsabbion si trova nella Pješčana uvala (Valsabbion) presso Pula, 12 chilometri dall'aeroporto di questa città. L'albergo ha dieci stanze, suddivise in quattro categorie (premier, family, superior e classic), un servizio di medical spa nel quale si offrono prestazioni di medicina estetica, nonché una piscina e una palestra. Oltre al servizio e alla sistemazione di prim'ordine, Valsabbion è particolare anche per il suo ristorante noto anche lontano dall'Istria, che già da diversi anni ottiene riconoscimenti da prestigiose guide gastronomiche internazionali quale uno dei migliori ristoranti croati.

Villa Annette a Rabac si trova nella parte protetta di pendio che domina il golfo di Rabac e ha una meravigliosa vista panoramica su questa parte di Quarnero e sulle isole di Cres, Lošinj i Unije (Unie). La villa offre una sistemazione in tre suite – classic, comfort e family, un ristorante di prim'ordine, una piscina all'aperto e un giardino mediterraneo.

L'hotel di Rovinj Monte Mulini, con le sue 99 stanze e 14 suite offre la comodità di casa in un ambiente esclusivo e lussuoso. Tutte le stanze e le suite offrono una meravigliosa vista panoramica sul mare e sul pittoresco golfo circondato dal verde del parco bosco protetto Zlatni Rt (Punta Corrente). Nell'ambito dell'albergo vi è anche un centro di benessere distribuito su tre piani, concepito come punto d'incontro tra il godimento, l'arte e il design mediterranei, nonché due ristoranti, il Wine Vault e il Mediterraneo. Il primo offre agli ospiti un'esperienza enogastronomica che unisce la cucina tradizionale francese e la ricca carta dei vini con più di 550 diverse etichette dalla Croazia e dal mondo, mentre il secondo a Rovinj offre specialità ispirate alle cucine di Grecia, Spagna, Libano e Africa settentrionale.

Ufficio Turistico della Contea Istarska  
[www.istra.hr](http://www.istra.hr)



PHOTO: HOTEL MONTE MULINI



PHOTO: HOTEL VALSABBION



PHOTO: HOTEL VILLA ANNETTE

Valsabbion  
[www.valsabbion.hr](http://www.valsabbion.hr)

Hotel Monte Mulini  
[www.montemulinihotel.hr](http://www.montemulinihotel.hr)

Vila Annette  
[www.villaannette.hr](http://www.villaannette.hr)

# Volosko (Volosca) – Al Plavi podrum il premio internazionale «Five Star Diamond Award»

Al ristorante Plavi Podrum di Volosko (Volosca), non lontano da Opatija (Abbazia), è stato recentemente assegnato il prestigioso premio internazionale “Five Star Diamond Award” dell’American Academy of Hospitality Sciences. Si tratta di una rete di professionisti esclusivi all’interno del settore del lusso presieduta dal miliardario americano Donald Trump, mentre il premio è stato fondato dal leggendario Frank Sinatra. Il commissario internazionale dell’American Academy Vladimir Kraljević ha sottolineato che gli esaminatori sono giunti al Plavi podrum due volte in incognito. Dopo che Donald Trump ha autorizzato l’assegnazione del premio, il ristorante di Volosko è divenuto l’unico ristorante croato che ora si trova spalla a spalla con ristoranti guidati dai più importanti nomi mondiali della gastronomia quali Ferran Adrià, David Burke o Jean Georges.

“Con questo riconoscimento, siamo divenuti parte della rete del lusso che si caratterizza con una vera qualità”, ha detto la proprietaria del Plavi podrum, Danijela Kramarić, sottolineando come il ristorante si fondi su una tradizione vecchia più di 110 anni.

L’American Academy of Hospitality Sciences distribuisce premi dal 1949 per l’eccellenza nei settori dei viaggi, della gastronomia, dei prodotti e dei servizi di lusso. La sua sede si trova a New York, ed è organizzata per comitati internazionali. Le fonti in tutto il mondo propongono regolarmente nominativi che in seguito vengono valutati da un comitato speciale. I premi «Five Star Diamond Award», ovvero a cinque stelle, vengono assegnati ad alberghi, luoghi di riposo, centri spa e sanatori, compagnie aeree, cruiser, automobili, ristoranti e cuochi.

Ufficio turistico della Contea Primorsko-goranska

[www.kvarner.hr](http://www.kvarner.hr)

Ufficio Turistico della città di Opatija

[www.opatija-tourism.hr](http://www.opatija-tourism.hr)

American Academy of Hospitality Sciences

[www.stardiamondaward.com](http://www.stardiamondaward.com)



PHOTO: GORAN KOVAČIĆ

# ■ Contatto

## Kroatische Zentrale für Tourismus

Rumfordstr. 7, 80469 MÜNCHEN, DEUTSCHLAND  
tel: +49 89 22 33 44  
fax: +49 89 22 33 77

e-mail: [kroatien-tourismus@t-online.de](mailto:kroatien-tourismus@t-online.de)

## Kroatische Zentrale für Tourismus

Hochstr., 43, 60311 FRANKFURT, DEUTSCHLAND  
tel: +49 69 238 5350  
fax: +49 69 2385 3520

e-mail: [info@visitkroatien.de](mailto:info@visitkroatien.de)

## Ente Nazionale Croato per il Turismo

Piazzetta Pattari 1/3, 20122 MILANO, ITALIA  
tel: +39 02 86 45 44 97  
fax: +39 02 86 45 45 74

e-mail: [info@enteturismocroato.it](mailto:info@enteturismocroato.it)

## Ente Nazionale Croato per il Turismo

Via Dell'Oca 48, 00186 ROMA, ITALIA  
tel: +39 06 32 11 0396  
fax: +39 06 32 11 1462

e-mail: [officeroma@enteturismocroato.it](mailto:officeroma@enteturismocroato.it)

## Chorvatské turistické sdružení

Krakovská 25, 110 00 PRAHA 1, ČESKÁ REPUBLIKA  
tel: +420 2 2221 1812  
fax: +420 2 2221 0793

e-mail: [info@htz.cz](mailto:info@htz.cz); [infohtz@iol.cz](mailto:infohtz@iol.cz)

## Office National Croate de Tourisme

48, Avenue Victor Hugo, 75116 PARIS, FRANCE  
tel: +33 1 45 00 99 55  
fax: +33 1 45 00 99 56

e-mail: [infos.croatie@wanadoo.fr](mailto:infos.croatie@wanadoo.fr)

## Office National Croate du Tourisme

Vieille Halle aux Bles 38, 1000 BRUXELLES, BELGIUM  
tel: +32 255 018 88  
fax: +32 251 381 60

e-mail: [info-croatia@scarlet.be](mailto:info-croatia@scarlet.be)

## Oficina de Turismo de Croacia

Calle Claudio Coello 22, esc. B, 1ºC,  
28001 MADRID, ESPAÑA  
tel.: +34 91 781 5514  
fax.: +34 91 431 8443

e-mail: [info@visitacroacia.es](mailto:info@visitacroacia.es)

## Horvát Idegenforgalmi Közösség

Magyar u. 36, 1053 BUDAPEST, MAGYARORSZÁG  
tel/fax: +36 1 266 65 05; +36 1 266 65 33

e-mail: [info@htz.hu](mailto:info@htz.hu)

## Kroatische Zentrale für Tourismus

Am Hof 13, 1010 WIEN, ÖSTERREICH  
tel: +43 1 585 38 84  
fax: +43 1 585 38 84 20

e-mail: [office@kroatien.at](mailto:office@kroatien.at)

## Chorvátske turistické združenie

Trenčianska 5, 821 09 BRATISLAVA, SLOVAKIA  
tel: +421 2 55 562 054  
fax: +421 2 55 422 619

e-mail: [infohtz@chello.sk](mailto:infohtz@chello.sk)

## Croatian National Tourist Office

350 Fifth Avenue, Suite 4003, NEW YORK 10118, U.S.A.  
tel: +1 212 279 8672  
fax: +1 212 279 8683

e-mail: [cntony@earthlink.net](mailto:cntony@earthlink.net)

## Croatian National Tourist Office

2 Lanchesters, 162-164 Fulham Palace Road  
LONDON W6 9ER, UNITED KINGDOM  
tel: +44 208 563 79 79  
fax: +44 208 563 26 16

e-mail: [info@croatia-london.co.uk](mailto:info@croatia-london.co.uk)

## Narodowy Ośrodek Informacji Turystycznej

Republiki Chorwacji  
IPC Business Center, ul. Koszykowa 54,  
00-675 WARSZAWA, POLSKA  
tel: +48 22 828 51 93  
fax: +48 22 828 51 90

e-mail: [info@chorwacja.home.pl](mailto:info@chorwacja.home.pl)

## Kroatiska Turistbyrån

Kungsgatan 24, 11135 STOCKHOLM, SVERIGE  
tel: +46 853 482 080  
fax: +46 820 24 60

e-mail: [croinfo@telia.com](mailto:croinfo@telia.com)

## Kroatisch Nationaal Bureau Voor Toerisme

Nijenburg 2F, 1081 GG AMSTERDAM, NETHERLANDS  
tel: +31 20 661 64 22  
fax: +31 20 661 64 27

e-mail: [kroatie-info@planet.nl](mailto:kroatie-info@planet.nl)

## Хорватское туристическое сообщество

Краснопресненская наб. 12, подъезд 6, офис 1502 123610  
МОСКВА, РОССИЯ

ТЕЛ: +7 495 258 15 07

ФАКС: +7 495 258 15 08

e-mail: [htz@wtt.ru](mailto:htz@wtt.ru)

## Hrvaška turistična skupnost

Gospodetska 2, 1000 LJUBLJANA, SLOVENIJA  
tel: +386 1 23 07 400  
fax: +386 1 230 74 04

e-mail: [hrinfo@siol.net](mailto:hrinfo@siol.net)

## Kroatische Zentrale für Tourismus

Badenerstrasse 332, 8004 ZÜRICH, SWITZERLAND  
tel: +41 43 336 20 30  
fax: +41 43 336 20 39

e-mail: [info@kroatien-tourismus.ch](mailto:info@kroatien-tourismus.ch)

## Croatian National Tourist Bord Japan

Ark Hills Executive Tower N613  
Akasaka 1-14-5, Minato-ku  
Tokyo 107-0052

tel: 0081 03 6234 0711

fax: 0081 03 6234 0712

e-mail: [info@visitcroatia.jp](mailto:info@visitcroatia.jp)

Editore: Ente Nazionale Croato per il Turismo  
[www.croatia.hr](http://www.croatia.hr)